



Affari

EURO/DOLLARO: 1,2773

MIBTEL
15.479
+6,66%

S&PMIB
19.899
+7,37%

ELETTRICITÀ

Cala il buio

— In Italia sono in netto calo le interruzioni nella fornitura di energia elettrica alle famiglie. Lo scorso anno la durata complessiva delle interruzioni è scesa ad una media nazionale di 58 minuti per cliente.

CELLULARI

Sms con tetto

— Giovedì i ministri europei delle tic dovrebbero dare il via libera al tetto di 11 centesimi di euro come tariffa massima per inviare un sms dall'estero con il cellulare. Il tetto dovrebbe essere applicato dall'estate 2009.

TERMINI IMERESE

Si lavora

— È ripresa ieri la produzione nello stabilimento della Fiat a Termini Imerese (Pa) dopo una settimana di fermo degli impianti per lo sciopero alla Ergom, azienda fornitrice di componenti per la Lancia Ypsilon.

ATLANTIA

Prestito Bei

— Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un prestito da un miliardo di euro con la Banca Europea per gli Investimenti (Bei), al fine di finanziare la costruzione della terza corsia della A14 tra Rimini e Porto S. Elpidio.

POLTRONA FRAU

Negli Emirati

— Poltrona Frau sbarca ad Abu Dhabi con l'apertura di un punto vendita e l'accordo con la compagnia aerea Etihad. Due i milioni di investimento per un fatturato nei prossimi tre anni previsto in almeno 100 milioni.

HENKEL

Chiude due siti

— Henkel Technologies France fermerà l'attività in due siti produttivi. Verranno licenziate 251 persone.

→ **Tasse** In Europa siamo ultimi anche per il regime fiscale

→ **Attese** Per il prossimo quadriennio prospettive negative

Competitività, l'Italia è 40esima dietro Thailandia e Lettonia

L'Italia continua a essere poco competitiva. Nella classifica stilata dall'Economist, in Europa va meglio solo di Grecia e Turchia. A pesare, il quadro macroeconomico, il mercato del lavoro e le infrastrutture.

ANGELO FACCINETTO

MILANO
afaccinnetto@unita.it

«Un Paese statico, poco brillante». È questo il giudizio sull'Italia che emerge dal Rapporto Economist-Business International sulla competitività reso noto ieri. Non è una novità, ma in tempi di crisi planetaria è un ostacolo in più.

Il nostro Paese si colloca a metà della classifica mondiale - 40esimo posto su 82 Stati presi in considerazione - ma è agli ultimissimi in Europa, davanti solo a Grecia e Turchia. E soprattutto le previsioni, per il prossimo quadriennio, sono negative. La classifica è impietosa. Il Bel Paese, tuttora uno dei più grandi Paesi industrializzati del globo, si colloca immediatamente dietro Paesi come la Lettonia e la Thailandia e precede Lituania e Brasile, men-

tre Singapore, Danimarca, Finlandia, Svizzera e Hong Kong - le prime della classe - restano lontanissime. Come lontanissimi restano gli Stati Uniti (settimi), l'Inghilterra (decima), la Germania (quindicesima) e la Francia (diciottesima) i nostri principali concorrenti.

Secondo le stime dell'Economist, che sono state comunque elaborate prima della crisi che sta colpendo il sistema finanziario mondiale, l'Italia si posiziona a metà della classifica complessiva e, per il prossimo quadriennio 2009-2013, come detto, è previsto solo un modesto miglioramento, con il superamento della Lettonia e la conquista della 39esima posizione.

Stando al rapporto, «l'Italia appare sostanzialmente un Paese statico e anche il timido miglioramento previsto per il prossimo futuro non appare sufficiente a far risalire la nostra penisola nella classifica mondiale e regionale».

Per la nostra economia le peggiori previsioni riguardano l'ambito macroeconomico e il mercato del lavoro. Nel primo caso, è prevista un arretramento di quattro posizioni all'interno della classifica europea e di

ben 21 posti nella graduatoria mondiale, a causa di un peggioramento della valutazione relativa al saldo corrente e al tasso di cambio. Nel secondo caso invece - il mercato del lavoro - l'Italia perderà due posizioni nella classifica mondiale e una in quella europea.

Anche sulle infrastrutture, un altro elemento analizzato nel rapporto, pesa una previsione poco ottimistica e solo alcuni sub-indicatori (telecomunicazioni e infrastrutture portuali) registrano un incremento positivo. Qualche miglioramento è previsto nel caso delle politiche per le imprese e per la concorrenza, dove ci si aspetta un recupero di tre posizioni nella classifica mondiale grazie anche alla spinta degli indici legati ad attività normativa, controllo dello Stato e profes-

CLASSIFICA

Al vertice della graduatoria, Singapore, Danimarca, Finlandia e Svizzera. Ma anche Stati Uniti, Inghilterra, Germania e Francia sono nelle parti alte della classifica

sione dell'azionariato di minoranza. Andrà meglio nel 2009-2013 per gli investimenti esteri. Ma la conclusione non è rosea. Per uscire da questo stallo servirebbe un taglio fiscale a breve. Sui salari e sulle imprese. Ma anche sul fisco l'Italia è ultima in Europa. E le previsioni parlano di peggioramento. ♦

IL LINK

**LA CLASSIFICA COMPLETA SU
www.economist.com**

Fininvest prende il 3% di Premiere (Murdoch)

— Anche in tempi di crisi Fininvest fa shopping all'estero. La finanziaria della famiglia Berlusconi ha superato il 3% nel capitale della tv tedesca a pagamento Premiere. I titoli della pay tv hanno così messo le ali sul listino di Francoforte arrivando a salire fino al 29% grazie alle speculazioni per quello che viene vi-

sto come un capitolo tutto nuovo nei rapporti tra Silvio Berlusconi e il magnate dei media Rupert Murdoch.

La News Corp di Murdoch è entrata in Premiere a gennaio con il 14,5% per salire poi al 25%. In giugno sono entrati nel board della società anche i vertici della News

Corp, Tom Mockridge e Mark Williams, e quest'ultimo a settembre è stato nominato amministratore delegato dell'emittente. L'ingresso in Premiere di Fininvest, apparsa per la prima volta ieri sopra la soglia delle comunicazioni obbligatorie (in Germania è del 3%) dichiarando una quota del 3,134%, viene ora valutato attentamente dal mercato, visti anche i rapporti di vecchia data tra Murdoch e Berlusconi. Che si tratti di una mossa concordata o meno, il mercato vi ha subito letto una sintonia speculativa, indice di una possibile battaglia tra i due per Premiere. ♦